

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università luav di Venezia

**decreto rettorale**

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "La precarietà abitativa dei migranti nelle aree suburbane: sfide e risposte dal territorio".**

**SSD: ICAR/21, ICAR/20**

**responsabile scientifico: dott.ssa Giovanna Marconi**

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore**

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2022/2024 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;

**richiamato** il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

**richiamato** il decreto del rettore n. 405-2018 del 4 settembre 2018 con il quale si autorizza la partecipazione dell'ateneo al progetto "Capacitymetro Italia" progetto finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 "Integrazione / Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" –

“Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri” – titolo del progetto CAPACITYMETRO ITALIA, cod. progetto PROG-1867, CUP F76C18000380002, responsabili scientifici prof.ssa Laura Fregolent e dott.ssa Giovanna Marconi;

**richiamato** il decreto del rettore n. 358-2018 prot. n.48190 del 31 luglio 2018 con il quale si autorizza la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata IMPACT- titolo del progetto IMPACT VENETO, cod. progetto PROG-2415 (CUP: H79F18000300007), responsabili scientifici prof.ssa Laura Fregolent e dott.ssa Giovanna Marconi;

**vista** la richiesta della dott.ssa Giovanna Marconi, pervenuta via e-mail il 04 agosto 2022, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo “La precarietà abitativa dei migranti nelle aree suburbane: sfide e risposte dal territorio” per un importo di euro 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere sui fondi del progetto di ricerca dal titolo “Capacitymetro Italia” (cod. progetto PROG-1867, CUP F76C18000380002);

**visto** il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, dott.ssa Giovanna Marconi;

**accertato** che la proposta di assegno di ricerca presentato dal dott.ssa Giovanna Marconi trova copertura finanziaria sui fondi del progetto di ricerca dal titolo “Capacitymetro Italia” (cod. progetto PROG-1867, CUP F76C18000380002);

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** ICAR/21-ICAR/20

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:** La precarietà abitativa dei migranti nelle aree suburbane: sfide e risposte dal territorio.

**Responsabile della ricerca:** dott.ssa Giovanna Marconi

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo dell'assegno:** € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

**Costo complessivo stimato** (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Sono previsti rimborsi per spese di trasferta fino ad un importo massimo di euro 1.000,00 sui fondi del progetto soprarichiamato.

**Descrizione della ricerca**

L'assegno si inserisce in due filoni di ricerca sui quali la Cattedra UNESCO SSIIM su “L’Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali-politiche e pratiche urbane” dello luav ha realizzato diversi progetti ovvero l'inclusione abitativa dei migranti internazionali e la governance dell'immigrazione nei piccoli comuni. La questione dell'accesso a condizioni abitative adeguate da parte delle persone con background migratorio è sempre più rilevante e attuale – in Italia come in Europa – e molti contesti locali, anche di piccole dimensioni, si trovano a far fronte a questa sfida. Attraverso lo studio approfondito del caso Veneto e l'esplorazione di iniziative/progetti in altre città Italiane ed europee, la ricerca si propone da un lato di indagare i fattori che determinano la difficoltà di accesso alla casa da parte dei cittadini stranieri e, dall'altro, di individuare buone pratiche locali che hanno dimostrato capacità di superare barriere strutturali e culturali attraverso strategie, meccanismi e strumenti innovativi.

**Obiettivi della ricerca**

Attraverso l'analisi approfondita di un caso studio (l'area metropolitana tra PD, TV e VE) e affondi su alcune città italiane ed europee, la ricerca intende contribuire a costruire nuove conoscenze sulla precarietà abitativa delle persone migranti e sulle pratiche volte a superarla, per incentivare una riflessione su come integrare esperienze ed approcci locali di successo nelle politiche mainstream in un'ottica di governance multilivello. Lo sguardo sarà rivolto prevalentemente a realtà urbane e territoriali periferiche e/o di piccole/medie dimensioni, particolarmente interessanti perché meno indagate.

Obiettivi specifici della ricerca sono:

- 1) Contribuire a consolidare la conoscenza sulla condizione abitativa dei migranti nei territori metropolitani e suburbani. Identificare le specificità del contesto di analisi anche comparando con altri contesti italiani ed europei. Sottolineare gli aspetti urbani anche attraverso l'utilizzo di analisi territoriali e mappature;
- 2) Costruire un repertorio ragionato di buone pratiche italiane ed europee sull'accesso all'housing da parte dei cittadini stranieri, che possa essere utilizzato come strumento di comprensione e scambio delle stesse;
- 3) Produrre una base di conoscenza utile a predisporre un progetto di ricerca da proporre su bandi competitivi, contribuendo anche – attraverso le attività di ricerca – a costruire un partenariato europeo interessato a lavorare sul tema.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

- Rilevare e mappare le principali caratteristiche della precarietà abitativa dei migranti nei comuni della città diffusa Veneta, evidenziando eventuali rapporti di causa effetto tra barriere nell'accesso alla casa, "scelte" insediative e processi di inclusione socio-spaziale;
- Mappare e descrivere le più rilevanti iniziative di contrasto alla precarietà abitativa in Veneto, e contribuire attivamente ai lavori del Tavolo tematico regionale sull'accesso alla casa dei cittadini stranieri, promosso da Veneto lavoro in collaborazione con la Cattedra Unesco SSIIM;
- Individuare alcune buone pratiche significative in Italia e Europa volte ad agevolare l'accesso alla casa da parte dei cittadini stranieri ed esaminarne gli aspetti innovativi dal punto di vista spaziale/territoriale e in termini di governance e collaborazione orizzontale tra attori pubblici e del privato sociale

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro di ricerca verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile dell'assegnazione, dott.ssa Giovanna Marconi, sia online che nella sede di Ca' Tron e nelle modalità che man mano sembreranno più opportune e coerenti con l'avanzamento del progetto. Nelle varie fasi di sviluppo, la ricerca prevede l'approfondimento dei temi tramite ricerca bibliografica e documentale, indagini sul campo, interviste qualitative ad attori chiave, mappature di attori, pratiche e luoghi. L'assegnista sarà coinvolto/a anche nelle attività del progetto IMPACT-Veneto per quel che concerne l'accesso alla casa dei cittadini stranieri

**Modalità e fasi delle verifiche**

FASE I (mese 1-2): analisi e restituzione dello stato dell'arte rispetto alla condizione abitativa dei migranti in Italia, con affondi sul Veneto e la città diffusa Veneta, attraverso analisi di letteratura scientifica e griglia e di dati;

FASE II (mese 3-6): ricerca sul campo nell'area metropolitana tra PD, TV e VE, include: mappature di attori e iniziative, interviste semi strutturate in profondità ad attori privilegiati, osservazione partecipante, focus group;

FASE III (mese 7-9): analisi approfondita di buone pratiche in Veneto; esplorazione di buone pratiche in Italia/Europa

FASE IV (10-12): restituzione della ricerca ed elaborazione bozza di proposta progettuale di scala europea.

Sono previste riunioni settimanali (a Ca' Tron) per il monitoraggio dell'avanzamento e la programmazione in itinere delle attività di ricerca

#### **Esiti attesi**

#### **Ci si aspetta che l'assegnista:**

- Collabori attivamente con il gruppo di ricerca della Cattedra Unesco SSIIM dello Iuav, integrando attività di ricerca sul campo con momenti di confronto teorico interdisciplinare sui temi in esame;
- Presenti in itinere i risultati della ricerca da almeno una conferenza nazionale o internazionale di rilevanza per la disciplina urbanistica;
- Predisponga, autonomamente o in collaborazione con altri ricercatori afferenti alla Cattedra Unesco SSIIM, almeno un articolo da proporre a rivista scientifica per il settore 08/F1, di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- Definisca struttura e partenariato di un progetto di ricerca-azione da sottoporre su bandi competitivi europei (es: AMIF, Marie Skłodowska-Curie, Horizon Europe)

#### **Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti europei nazionali e internazionali sull'inclusione sociale e spaziale dei migranti internazionali, e in particolare nell'ambito della condizione abitativa e dell'inclusione socio-spaziale dei migranti internazionali, richiedenti asilo e/o rifugiati.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare capacità di scrittura di paper e/o articoli accademici su questioni relative alla precarietà abitativa dei migranti in Italia e in Europa, e sulle sfide che multiculturalità e diversità pongono ai territori metropolitani contemporanei.

Dovrà altresì aver partecipato a convegni/seminari nazionali e/o internazionali in qualità di relatore su temi inerenti l'assegno.

Si richiede inoltre una buona conoscenza della lingua inglese e ottima dimestichezza con programmi per la realizzazione di mappe e rappresentanti del territorio.

#### **Titoli preferenziali**

Laurea specialistica in Architettura o pianificazione urbanistica.

Dottorato di ricerca in ambito della pianificazione territoriale e/o dell'urbanistica con tesi su tematiche affini al bando.

Conoscenza di una seconda lingua europea, oltre l'inglese.

#### **articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**1.** Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso di **Dottorato di ricerca in ambito della pianificazione territoriale e/o dell'urbanistica** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

**2.** Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

**3.** I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

**4.** L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

#### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

**1** La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

**<https://pica.cineca.it/iuav/>**

**a partire dalle ore 13.00 del 25 agosto 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 9 settembre 2022.**

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

**2** La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

**3** Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

**4** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**5** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

**6** Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**7** È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

**8** Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

**articolo 4 (Commissione giudicatrice)**

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**

indicatori di valutazione

a) laurea specialistica in architettura o pianificazione urbanistica e Dottorato in Pianificazione Territoriale o urbanistica con tesi su tematiche affini al bando, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

b) esperienze di ricerca e collaborazione a progetti europei di carattere nazionale e internazionale su temi affini al bando, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

c) pubblicazioni scientifiche inerenti alle tematiche dell'assegno, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

d) esperienze di partecipazione come relatore a conferenze/seminari nazionali e internazionali (anche in inglese e/o altre lingue europee) su tematiche affini al bando, fino a un massimo di 5 su 60 punti

**Valutazione dei colloqui (massimo punti 40)**

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 15 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 15 su 40 punti;

c) capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 20 settembre 2022 alle ore 10.00** in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi

qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 6 (Incompatibilità)**

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse

possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

**5.** L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

**6.** L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

**7.** Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

#### **articolo 8 (Trattamento dei dati personali)**

**1.** I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

#### **articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

**1.** Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

**2.** Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

**3.** Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840.

il rettore

**Benno Albrecht**